



# CRITERI DI VALUTAZIONE: APPRENDIMENTO E COMPORTAMENTO

Scuola  
Primaria

## Linee guida

La valutazione è un elemento pedagogico fondamentale all'interno del percorso scolastico, e coinvolge docente e studente in prima persona; infatti, attraverso la valutazione è possibile seguire i progressi dell'alunno rispetto agli obiettivi e ai fini da raggiungere, osservarne la sua partecipazione e il suo coinvolgimento durante tutto il cammino formativo. E' necessario incentivare e sostenere l'acquisizione e la trasmissione delle conoscenze, che sono il risultato dell'assimilazione di informazioni teoriche o pratiche attraverso l'apprendimento; favorire lo sviluppo delle abilità, che sono le capacità di applicare e utilizzare le conoscenze per portare a termine compiti e risolvere problemi; infine promuovere l'utilizzo delle competenze, ossia la comprovata capacità di mettere in concreta relazione e applicare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazione di studio e nel contesto reale quotidiano.

Il processo di valutazione consta fondamentalmente di tre momenti. In primo luogo, la valutazione diagnostica o iniziale, che ha la funzione di individuare, attraverso la somministrazione di prove d'ingresso, il livello di partenza degli alunni. A questa segue la valutazione formativa o in itinere, che è finalizzata a cogliere informazioni analitiche e continue sul processo di apprendimento. Essa favorisce anche l'autovalutazione da parte degli studenti e fornisce ai docenti indicazioni per attivare eventuali correttivi all'azione didattica o predisporre interventi di rinforzo, unitamente a strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. Infine, la valutazione sommativa o finale, che consente un giudizio sulle conoscenze e abilità acquisite dallo studente in un determinato periodo di tempo o al termine dell'anno scolastico.

La valutazione, dunque, è un processo dinamico molto complesso, il cui fine principale deve essere quello di favorire la promozione umana e sociale dell'alunno, la stima verso di sé, la sua capacità di auto-valutarsi e di scoprire i punti di forza e i punti di debolezza, di auto-orientare i suoi comportamenti e le sue scelte future. Infatti, valutare deriva dal latino "valeo" che significa "dare valore". E' quindi cura dei docenti valorizzare quello che è stato appreso, ma al contempo riflettere sui punti di criticità per indicare all'alunno la strada da percorrere e i passi da compiere nell'ottica del raggiungimento di determinati obiettivi.

La nuova normativa ministeriale (D. Lgs 62 del 13 aprile 2017 e la relativa Nota Ministeriale del 10 ottobre 2017) ribadisce che per la Scuola Primaria permane la valutazione in decimi degli apprendimenti per tutte le discipline, tranne per Religione cattolica e per il Comportamento, che mantengono la forma del giudizio sintetico.

All'interno dei documenti di valutazione intermedia e finale, tali aspetti sono integrati da una parte descrittiva relativa al giudizio globale di sviluppo degli apprendimenti, che come sottolinea la normativa dovrà offrire un quadro sintetico dei seguenti aspetti della crescita dell' alunno/a: sviluppo sociale (socializzazione e collaborazione); sviluppo personale (autonomia, impegno, partecipazione); sviluppo culturale e livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto.

Il giudizio sintetico nel comportamento è anch'esso frutto del confronto di tutto il team docente e tiene conto dell'osservazione di diversi elementi dello sviluppo e dell'agire del/la bambino/a all'interno del suo percorso scolastico: il rispetto e la partecipazione alle regole di convivenza civile, la cura del proprio e altrui materiale e dell'ambiente che lo circonda, la capacità di affrontare situazioni problematiche quotidiane, insieme alla partecipazione e collaborazione al lavoro collettivo.

In caso di alunni con diagnosi comportamentali, l'assegnazione del giudizio terrà conto delle specifiche difficoltà.

Si riportano la tabella di corrispondenza tra le votazioni in decimi e i differenti livelli di apprendimento e quelle relative all'insegnamento della Religione Cattolica e del Comportamento.



# CRITERI DI VALUTAZIONE: APPRENDIMENTO E COMPORTAMENTO

Scuola  
Primaria

## GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

VALUTAZIONE IN DECIMI	DESCRITTORI DELLE CONOSCENZE ACQUISITE	DESCRITTORI DELLE ABILITA' ACQUISITE	LIVELLO
10	Ampie, complete, senza errori, particolarmente approfondite	Sa applicare con autonomia e sicurezza anche in situazioni nuove; sa esporre in modo rigoroso, ricco e ben articolato; ha capacità di sintesi, rielaborazione personale, particolarmente creativa ed originale	Avanzato
9	Ampie, complete, precise ed approfondite	Sa applicare con autonomia e sicurezza in situazioni sempre più complesse; sa esporre in modo preciso, ricco e ben articolato; ha capacità di sintesi, rielaborazione personale, creativa e talvolta originale	
8	Complete, corrette, sostanzialmente approfondite all'interno dell'ambito disciplinare	Sa applicare con precisione e sicurezza in situazioni note; sa esporre in modo chiaro, abbastanza preciso e articolato; ha capacità di sintesi, apporti critici e rielaborativi apprezzabili	Intermedio
7	Parziali e strutturate nei nuclei fondamentali	Sa analizzare in modo elementare, ma abbastanza pertinente, sa applicare senza gravi errori in situazioni semplici; sa esporre in modo semplificato e lineare	Base
6	Essenziali dei minimi disciplinari	Sa applicare in modo guidato e ancora incerto; sa esporre in modo approssimativo e poco preciso	Iniziale
5	Frammentarie e lacunose anche dei minimi disciplinari	Sa applicare in modo scorretto ed incompleto anche negli elementi essenziali; espone in modo frammentario con povertà lessicale	Livello iniziale non ancora raggiunto

## CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEI GIUDIZI SINTETICI RELIGIONE CATTOLICA

<b>OTTIMO</b>	Ha un'ottima conoscenza degli argomenti disciplinari. E' capace di rielaborare efficacemente i contenuti con un linguaggio appropriato, apportando approfondimenti personali. Partecipa in modo attivo e costruttivo, dimostrando impegno e interesse costanti verso tutte le attività proposte e nel dialogo educativo.
<b>DISTINTO</b>	Ha una conoscenza completa della materia. E' in grado di rielaborare gli argomenti affrontati con un linguaggio appropriato, apportando contributi personali. Partecipa con impegno e interesse costanti alle attività proposte e al dialogo educativo.
<b>BUONO</b>	Ha un'adeguata conoscenza degli argomenti, che comprende ed esprime in modo soddisfacente e sa creare semplici collegamenti disciplinari. Manifesta interesse e, alcune volte, interviene spontaneamente nelle attività proposte e nel dialogo educativo.
<b>SUFFICIENTE</b>	Ha una sufficiente conoscenza dei contenuti fondamentali, che esprime con un linguaggio semplice. Mostra un interesse non sempre costante verso le attività e gli argomenti proposti e partecipa, solo se sollecitato, al dialogo educativo.
<b>NON SUFFICIENTE</b>	Ha una conoscenza frammentaria e superficiale dei contenuti disciplinari. Si esprime con un linguaggio non sempre adeguato alle richieste, dimostrando scarso interesse e poca partecipazione alle attività didattiche e al dialogo educativo.



# CRITERI DI VALUTAZIONE: APPRENDIMENTO E COMPORTAMENTO

Scuola  
Primaria

## GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

	AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE			RISOLVERE PROBLEMI	COLLABORARE E PARTECIPARE
<b>OTTIMO</b>	Partecipa attivamente e in modo collaborativo alla costruzione delle regole di convivenza in classe e nella scuola e le rispetta	Gestisce in modo appropriato i materiali propri ed altrui ed ha cura dell'ambiente in cui lavora.	Ha un comportamento rispettoso verso l'adulto e i compagni, che mantiene anche nei momenti di disaccordo e sa accettare l'insuccesso.	E' in grado di affrontare autonomamente situazioni problematiche quotidiane e trovare soluzioni costruttive.	Collabora e partecipa al lavoro collettivo in modo pertinente e produttivo.
<b>DISTINTO</b>	Partecipa alla costruzione delle regole di convivenza in classe e nella scuola e le rispetta.	Gestisce in modo per lo più appropriato i materiali propri ed altrui ed ha cura dell'ambiente in cui lavora.	Ha generalmente un comportamento rispettoso verso l'adulto e i compagni, che mantiene anche nei momenti di disaccordo e quasi sempre sa accettare l'insuccesso.	E' in grado di affrontare autonomamente situazioni problematiche quotidiane e trovare soluzioni accettabili.	Collabora e partecipa in modo attivo al lavoro collettivo.
<b>BUONO</b>	Rispetta generalmente le regole condivise.	Gestisce in modo parzialmente adeguato i materiali propri ed altrui ed ha cura dell'ambiente in cui lavora.	Mantiene perlopiù un comportamento rispettoso verso l'adulto e i compagni.	Cerca di trovare soluzioni accettabili in situazioni problematiche quotidiane.	Partecipa in modo abbastanza attivo al lavoro collettivo.
<b>SUFFICIENTE</b>	L'alunno va richiamato al rispetto delle regole condivise	Gestisce in modo sufficientemente adeguato i materiali scolastici e nella cura dell'ambiente necessita dell'indicazione dell'insegnante.	L'alunno va aiutato a mantenere un comportamento rispettoso verso l'adulto e i compagni.	Se stimolato, si impegna a trovare soluzioni accettabili in semplici situazioni problematiche.	Partecipa in modo saltuario nelle attività collettive e nei lavori di gruppo fatica a collaborare
<b>NON ADEGUATO</b>	L'alunno fatica a rispettare le regole comuni	Solo su indicazione dell'insegnante cura i propri materiali e l'ambiente in cui lavora	Fatica a tenere un comportamento rispettoso verso l'adulto e i compagni.	Anche se stimolato, necessita dell'aiuto dell'insegnante per ricercare soluzioni accettabili in semplici situazioni problematiche.	Partecipa solo se coinvolto nelle attività collettive e nei lavori di gruppo assume generalmente atteggiamenti oppositivi

In merito all'ammissione alla classe successiva nella Scuola Primaria, si assume quanto stabilito nell'art. 3 del D. Lgs. 62/2017. Infine, per quanto non espressamente esplicitato nel presente documento, si rimanda al dettato normativo vigente.